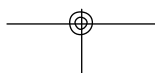
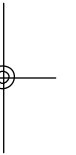


Marzo 2009



san Giuseppe patrono dei papà

Il 19 marzo si celebra nel Calendario Liturgico la Festa di San Giuseppe, sposo di Maria e Custode della Sacra Famiglia.

Un tempo era festa di precetto e in tale ricorrenza si celebrava, in molte parrocchie, la festa delle famiglie.

Ora si celebra la festa del papà, come a maggio si fa la festa della mamma.

È opportuno comunque approfittare della ricorrenza della festa di San Giuseppe per indicare a tutti i papà un grande modello di “servitore” della propria famiglia e imparare alla sua scuola le doti necessarie a guidare la propria “chiesa domestica”.

La prima grande qualità di San Giuseppe è la dedizione generosa al servizio della Sacra Famiglia, con una “obbedienza” alle ispirazioni dell’Angelo, senza compromessi e paure.

Di Giuseppe in tutta la Scrittura non viene ricordata una sola parola, ma sono elencate tutte le responsabilità che ha dovuto accettare al servizio di una “Famiglia Sacra” molto diversa dalle normali.

Ha accettato di prendere con sé Maria, resa madre dallo Spirito Santo; ha subito la



umiliazioni della nascita del Bambino in situazione di emergenza; l’ha difeso contro la persecuzione di Erode, accettando di fare “l’emigrante” lontano dalla patria per salvaguardare il prezioso “Bambino”. Ha lavorato in silenzio, fino alla morte, nella piccola officina di Nazaret per dare il necessario alla sua “Famiglia” senza godere di alcun privilegio.

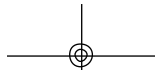
Ecco allora un grande invito a tutti i papà della nostra comunità, a confrontarsi con questo “papà speciale” ma tanto pratico: la dedizione totale al servizio della propria famiglia, accettando tutti i sacrifici per il buon cammino della nostra famiglia; soprattutto in questo momento di difficoltà economiche e sociali.

In particolare poi ogni papà deve essere guidato nel proprio impegno da una fede viva, che fa “ubbidire al Signore” prima che a tutti gli uomini, mettendo le proprie doti al servizio dell’educazione integrale delle nostre famiglie in collaborazione strette e convinta con le mamme e gli altri responsabili.

Visti i tempi che stiamo vivendo mi sembra giusto anche prendere coscienza della necessità di uno stile di vita più austero, per essere temprati nei momenti di difficoltà. In ultimo non possiamo dimenticare che San Giuseppe è anche “patrono della buona morte” perché secondo la tradizione sarebbe stato assistito da Maria e Gesù nell’ultima battaglia della vita. Anche oggi un padre di famiglia deve sempre tener presente che il cammino della vita è sempre da preparare con serenità, fondando la nostra sicurezza sulla presenza di Dio nella nostra esperienza.

Tanti Auguri a tutti i papà!

don Domenico e don Michele



DOLORE E CONSOLAZIONE: Cuneo riflette cristianamente

1 - 7 Marzo: un ciclo di incontri, di alto livello culturale, organizzato nell'ambito della 9ª edizione di "Parole fra continenti" per dibattere un tema profondamente umano capace di interessare tutti nella vita di questo mondo.

Il tema del dolore e successiva consolazione subito mi ha fatto pensare a qualcosa di astratto, di demagogico o intellettuale, ma poi, partecipando e riflettendo ho capito quanto centrato sia il tema, sia in termini universali sia rapportato alla tragica situazione economico-sociale che stiamo vivendo.

Mai come ora e come nel futuro prossimo la sofferenza la farà da padrona e, come afferma lo slogan di questa settimana con le parole di Johann Baptist Metz, "**non c'è sofferenza al mondo che non ci riguardi**".

Dunque più che mai sono necessari incontri, esempi di uomini, approfondimenti per trovare strade nuove, soluzioni ai problemi, sensibilità diverse in grado di farci prossimo gli uni agli altri e offrire un fronte comune alle avversità che si abatteranno sui più deboli.

I malati, gli immigrati, i disoccupati, i poveri dell'ultima ora sono quelli che richiedono con urgenza l'attenzione universale, non a parole, ma con fatti concreti, perché mai come in questo momento l'emergenza è grave e vicina. Il rischio di parlarne a sproposito, di banalizzarla sottovalutandola con spot pubblicitari e slogan politicamente distorti, può convincere molti che la sofferenza è lontana mille miglia, che non tocca la gran parte della gente, che ancora una volta ce la faremo.

Il richiamo del Vescovo alla responsabilità dei Cattolici è stato il clou dell'introduzione agli incontri: non possiamo ignorare, occultare, soprassedere perché così facendo ci comportiamo da spettatori indifferenti e diventiamo complici e conniventi con i responsabili delle sofferenze umane. Il ragionamento infantile che chi si astiene non sbaglia, deve fare i conti con la considerazione contraria: chi non fa nulla per non sbagliare, sbaglia tutta la sua vita.

L'esempio di uomini come **Dominique Lapierre**, scrittore francese impegnato da 28 anni in una battaglia contro la lebbra a Calcutta, è come un faro nella notte, ci deve dare una scossa per capire quali sono le priorità della vita. Ha illustrato a tutti i presenti con parole semplici, piene di solare umanità, lo spirito che anima la sua azione; potrebbe vivere tranquillo, godere i proventi dei suoi libri, ma preferisce trovare la gioia a contatto con la sofferenza. Ha collaborato con Madre Teresa, adesso si dedica ai problemi sociali del Sudafrica dove trova in Nelson Mandela la luce per un futuro migliore. Dopo "La città della gioia" è ora il momento di "Un arcobaleno nella notte" per trasmettere a tutta l'umanità la sua testimonianza e l'ispirazione a "osare" in prima persona.

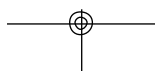
Aleandro Baldi, cantautore non vedente, vincitore a Sanremo nel 1992, ha lanciato i suoi messaggi con testi molto impegnati intercettando l'emozione di tutti i presenti; quando si parla di dolore, gli esempi non mancano.

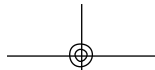
Gli aspetti della globalizzazione, della speculazione finanziaria, della caduta e trasformazione dei valori sono stati affrontati dal **prof. Zamagni**, docente di Economia Politica a Bologna, che ha analizzato le cause della crisi odierna e la ricaduta sulla parte debole della società, che non ha gli strumenti per difendersi. Una cultura basata sul consumismo e sull'avidità ha fatto passare in secondo piano il concetto di lavoro come base della ricchezza inculcando l'idea che i profitti più facili sono legati alla finanza virtuale e alle speculazioni finanziarie, in cui i responsabili di scelte scellerate non pagano mai direttamente gli sbagli, ma li fanno pagare agli incauti e agli innocenti.



Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocescicuneo.it/bernezzo>

3





Sofferenza di malati terminali, da dolori cronici e relative terapie farmacologiche a base di oppiacei è stata una parte interessante, esposta dall'algologo **prof. Varrassi**, per capire come salvaguardare l'uomo, difenderne l'integrità intellettuale e psichica alleviando il dolore fisico.

Mons. Chiavacci ha invece messo in evidenza le disuguaglianze sociali nel pianeta, prendendo lo spunto da tabelle comparative capaci di illustrare, per diverse fasce di Paesi, il reddito pro capite, l'aspettativa di vita media e la mortalità infantile nel primo anno, sbattendoci sotto gli occhi la tragedia di queste immani sofferenze e ingiustizie.

Il dolore psicologico e psichico, la sofferenza del pianeta e dei suoi abitanti (con **Serge Latouche**) hanno prodotto altri interrogativi drammatici, alla ricerca di soluzioni e di responsabilità.

Una **conclusione** molto personale: ritengo tutte le riflessioni importanti e degne di approfondimento all'interno delle Comunità locali, perché il messaggio lasciato da questa settimana di incontri e dai relatori di chiara fama, possa farci allontanare dall'ignoranza e aiutarci a vincere l'egoismo di chi è troppo abituato alla ricchezza, al benessere e al consumismo sfrenato.

Il dolore e la sofferenza, prima o dopo, sotto forme inaspettate, interesseranno tutti quanti nell'arco della nostra esistenza: prepariamoci per affrontarli personalmente, ma anche per aiutare gli altri a farlo.

Franco M.



Catechesi Adulti, Giovani e Famiglie



CITTADINANZA SOCIALE – COSTRUIRE LA CITTA DELL'UOMO

L'impegno dei Cristiani nella società

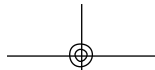
Lunedì 16 febbraio si è tenuto a Caraglio l'incontro zonale dei partecipanti agli incontri di catechesi per adulti con il sociologo prof. Silvio Crudo. Condividere le riflessioni anche con chi non ha potuto essere presente può essere di aiuto per la costruzione di una comunità più viva e bella.

Il relatore ha premesso che il tema dell'impegno dei cristiani nella società è oggi di grande attualità, pur essendo nella pratica uno dei più rimossi in un ambiente in cui il pensiero corrente non è più radicato nella cristianità. Ha specificato che **per Cittadinanza si intende una condizione di vita che nasce dal fatto che abbiamo in comune il luogo in cui abitiamo con altri.** Il luogo non è solo una questione



4 di spazio fisico, ma è un modo comune di rispondere a esigenze fondamentali:



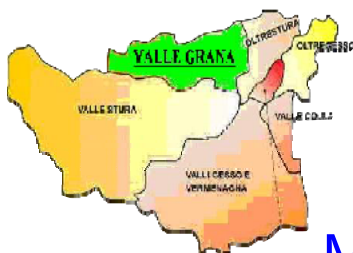


pensiamo alla cura della salute, all'istruzione, all'assistenza, al lavoro ... per i quali possiamo darci delle risposte solo insieme. Di qui una serie di conseguenze: nasce un modello organizzativo, una politica. Lo stare insieme comporta la creazione di beni materiali e immateriali che ci permettono di vivere come persone che hanno bisogno di attenzione, di reciprocità. Ha poi spiegato come **l'obiettivo della Cittadinanza sia la produzione dei legami buoni che rendono possibile una buona vita con gli altri**. Nelle società postmoderne si vive una situazione di cambiamento che anziché produrre apertura porta a chiudersi in sé stessi e quando c'è una crisi la rete di solidarietà si spezza. Il concetto di cittadinanza è in crisi perché la reazione è d'istinto quella di difendersi. Il comune modo di pensare di oggi è *ognuno basta a sé stesso*. Ricordiamo le parole di Gesù: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà ...". Purtroppo anche nell'ambito religioso si è infiltrato il pensiero della religione privata "Ci si salva da soli ...". Ma la Chiesa è per il Mondo, non il Mondo per la Chiesa. Il luogo di incontro di Gesù è la strada. Noi realizziamo la nostra Fede nella Comunità. La Chiesa è per il Mondo, le nostre parrocchie sono per le città e allora la Chiesa deve misurarsi con la società esterna. Il prof. Crudo ha poi posto l'interrogativo su **come operare e come testimoniare** affermando che è proprio dei laici, per loro vocazione, cercare il Regno di Dio attraverso l'operare nel mondo soggiungendo che la carità non si esaurisce nei rapporti tra le persone, ma si dispiega nella vita in cui si esplica. Questo è il contributo da portare nelle nostre comunità facendosi carico anche dei bisogni degli altri, contribuendo a organizzare e strutturare la società per evitare che l'uomo non abbia a trovarsi nella miseria. Una comunità cristiana deve produrre nel suo interno la vocazione all'amministrazione del bene pubblico. Se siamo cristiani sappiamo che questo tempo che ci è dato da vivere sta dentro a un percorso che ha alle spalle la realizzazione di una persona: Cristo è morto e risorto e davanti abbiamo una nuova promessa, l'annuncio della nuova Gerusalemme. Questo nostro pezzo di storia è orientato a costruire una città solidale assumendo sulle nostre spalle il futuro della nostra società in quanto ne conosciamo il senso. Siamo chiamati a costruire una città che sia per l'uomo e dell'uomo. La città per l'uomo è la città in cui per ognuno degli abitanti vengono predisposte le condizioni per la tutela della dignità e per le stesse opportunità, almeno come partenza. La città dell'uomo richiede di creare gli strumenti necessari perché ognuno possa contribuire in modo diretto ad indicare quale futuro costruire. Il relatore ha concluso indicando i compiti che allora dobbiamo darci: **prendere coscienza dei problemi, dei bisogni – essere informati attivamente su come vengono impostate le politiche delle nostre città, del nostro Paese – partecipare, formare dei gruppi dove approfondire i temi della dottrina sociale**. Al termine della relazione è seguito un dibattito nel corso del quale sono state poste al prof. Crudo delle domande sulla mentalità che si sta diffondendo sotto l'influenza di modelli negativi che ci vengono quotidianamente proposti dai mezzi di informazione, dai programmi televisivi dai comportamenti dei personaggi in vista che creano opinione. Il relatore ha evidenziato come sia necessario che i laici cristiani accrescano la loro capacità di discernimento e riflettano su queste cose elaborando un pensiero che sia strutturato e diano fiato e forza a organizzazioni per far sentire la loro voce dentro la Chiesa.



Elvio

5



Zona pastorale VALLE GRANA Coordinamento Pastorale Zonale: verso un gruppo Caritas zonale

Mercoledì 4 marzo, alle ore 20,45, a Caraglio, nei locali Parrocchiali "Contardo Ferrini", si è riunito il Coordinamento Pastorale Zonale, costituito dai sacerdoti di zona e dai rappresentanti dei consigli pastorali di tutte le Parrocchie.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni componenti dei gruppi Caritas zonali e sono intervenuti tre rappresentanti della Caritas diocesana: Claudio Mezzavilla (direttore), Silvio Invernelli (vice-direttore) e Maria Grazia Quagliaroli (referente dei Laboratori parrocchiali).

La tematica in discussione all'ordine del giorno riguardava la proposta dell'attivazione di un gruppo Caritas operativo a livello zonale, e di conseguenza di un centro di Ascolto in grado di monitorare i problemi, le difficoltà e le situazioni di disagio e di "povertà" della zona, cercando di creare tra i gruppi Caritas delle varie parrocchie una effettiva collaborazione, con scambi, momenti di confronto e realizzazione di percorsi e/o progetti insieme.

Sicuramente in questo particolare momento di crisi stanno aumentando le situazioni di disagio e di "povertà" (problemi economici, problemi legati alla solitudine, ai drammi famigliari, alla depressione, all'alcoolismo, ad anoressia o bulimia, suicidi,...): se vogliamo essere dei cristiani "credibili" è necessario che ci interroghiamo e ci attiviamo per essere in grado di sostenere la formulazione di risposte adeguate, lasciandoci guidare dalla carità accolta nella Parola e nei Sacramenti.

Dobbiamo sentirci chiamati ad operare con coerenza per mostrare il vero volto della Chiesa, la Chiesa del grembiule, la Chiesa che è serva del mondo (e non riserva del mondo!).

Dobbiamo dare spazio al cuore delle nostre comunità che devono essere "aperte" e lavorare in rete: infatti non c'è differenza tra il "bernezzese", il "sanrocchese" o il "caragliese" che vive una situazione di disagio: tutti sono nostri fratelli ed ognuno di noi è tenuto a mettersi al servizio degli altri, senza lasciar spazio alla chiusura campanilistica o alle gelosie che non portano frutti.

I tre relatori hanno saputo sottolineare con efficacia qual è l'identità della Caritas Parrocchiale, che opera al servizio della comunità parrocchiale e che si distingue dai gruppi di volontariato che in genere sviluppano un servizio prevalentemente orientato a rispondere ad un certo tipo di bisogno.

La Caritas invece è chiamata ad agire a nome della parrocchia e svolge un servizio prevalentemente orientato a sensibilizzare, formare ed animare la comunità parrocchiale affinché:

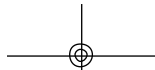
- viva e renda visibile comunitariamente l'amore e il servizio del Signore per l'uomo;
- sia educata ad un approccio concreto, intelligente ed evangelico della realtà sociale, avendo occhi soprattutto per i poveri vicini e lontani;
- si interroghi sulle varie "povertà" della società e si confronti con la trasparenza della carità di Cristo;
- sia aiutata a superare la mentalità assistenzialistica e si apra alla carità evangelica, testimoniandola anche con il proprio stile di vita.

Sottolineano inoltre che la Caritas parrocchiale ha anche il compito:

- di favorire la crescita di una pastorale unitaria e organica tra catechesi, liturgia e carità;
- della rilevazione e conoscenza delle condizioni di difficoltà e di bisogno esistenti all'interno delle condizioni normali di vita della collettività;
- del coordinamento delle diverse espressioni caritative della parrocchia;
- della collaborazione con le varie realtà pubbliche e private presenti sul territorio.

Dopo aver sentito i tre relatori, i Consiglieri del CPZ e i rappresentanti dei gruppi Caritas parrocchiali, hanno condiviso:

- ☞ l'urgente necessità che in ogni parrocchia si cerchi di promuovere un gruppo caritas;



☞ l'opportunità di costituire 3 centri zionali di coordinamento:

1. Caraglio - S.Lorenzo - Paschera - Palazzasso;
2. Bernezzo - S.Rocco - S.Anna;
3. Valgrana e parrocchie dell'alta Valle

che dovrebbero essere un punto cui fare riferimento in caso di necessità o di richieste urgenti e che dovrebbero assumersi il compito di analizzare e rilevare i bisogni del territorio;

- ☞ La necessità di creare presso ognuno dei tre centri un punto di distribuzione di generi alimentari;
- ☞ La necessità di far partecipare i nuovi volontari Caritas ad incontri con i responsabili diocesani;
- ☞ L'opportunità di rimandare a un secondo momento il progetto di apertura di un centro di ascolto zonale.

Si decide inoltre che ogni parrocchia della zona inserirà tra le

proposte della Quaresima di fraternità
anche la raccolta di offerte

per le urgenze provocate dall'attuale crisi economica.

Penso che se riusciremo ad attuare il progetto di una caritas operativa a livello zonale potremo dire di aver "arricchito" le nostre comunità e, ricordando le parole espresse da Claudio Mezzavilla, potremo sentirci pieni di gioia perché saremo sempre più testimoni della chiesa che aiuta il grido di sofferenza che c'è nel mondo, e rappresenteremo anche il grido di tanta positività e di speranza che c'è ancora nella nostra società ma che purtroppo dal mondo dell'informazione non passa più: "solo con il sorriso, solo con la consapevolezza della gratitudine verso il Signore che ci è data dalla fede potremo veramente andare incontro a chi ci chiede aiuto".

Tiziana

Dire, fare, pregare Il bello di comunicare la fede

Domenica 15 febbraio ci siamo ritrovati a Fossano per il terzo appuntamento degli incontri interdiocesani 2008/2009.

Accogliendo le richieste di molte famiglie pervenute ai vari uffici famiglia dopo l'incontro di gennaio, rivolto essenzialmente ai piccoli, Mons. Simone Giusti, vescovo di Livorno, ha illustrato in un vivacissimo toscano un percorso di catechesi indirizzato agli adolescenti, sottolineando la necessità dell'essere più che del fare: è il nostro modo di essere, di vivere bene l'amore di coppia e in famiglia che si trasforma in un fare costruttivo.

Occorre promuovere una pastorale dell'evidenza dell'amore: "Vieni e vedi".

Solo rendendo visibile l'Amore che Dio ci ha donato faremo nascere negli altri, ed in particolare nei nostri figli, il desiderio di fare esperienza di quello stesso Amore.

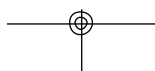
C'è urgenza di far conoscere l'evangelo di sempre con categorie culturali capaci di essere capite dai giovani di oggi, non si può più supporre la fede, occorre proporla. Se un tempo l'esistenza di Dio faceva parte delle evidenze comuni, oggi non è più così, per questo i nostri ragazzi hanno più difficoltà a credere. E non è solo difficoltà a credere in Dio, ma a credere nelle istituzioni, nella società, in determinati valori. Solo l'esperienza personale viene percepita come vera ed è lì che dobbiamo giocare il nostro compito di testimoni. "Ti faccio vedere che la mia esperienza personale è bella, è positiva, è vera: se vuoi farla anche tu, la via è questa!".

La possibilità di un radicamento della fede cristiana nelle nuove generazioni oggi risiede in belle esperienze di incontro personale con il Signore e in belle esperienze di condivisione ecclesiale. I nostri ragazzi non vogliono solo incontrare il messaggio di Cristo o chi parla loro di Lui. Vogliono incontrare Gesù. Se è vero che l'uomo può conoscere Dio grazie all'intelletto è altrettanto vero che ciò può accadere anche attraverso i sentieri del cuore e sono questi sentieri che dobbiamo mostrare ai figli, perché possano vivere esperienze orientate all'educazione alla vita interiore, alla preghiera, alla vita di carità.

Quando avranno intuito, attraverso l'esperienza, la bellezza di Dio, allora potranno consapevolmente scegliere di essere cristiani.

Gabriella Spiller

7



spazio giovani

CAMPEGGI ESTIVI 2009... le date!!

E come per incanto ecco che è trascorso un altro anno e siamo di nuovo qui a parlarvi di Campeggio!! Quest'anno ci faremo in 5 per voi! Visto il numero di ragazzi sempre crescente, abbiamo deciso di portare a 5 i turni, ma con alcune importanti novità:



- **3^a e 4^a elementare:** dal 18 al 21 giugno a Castello di Pontechianale;
- **5^a elementare e 1^a media:** dal 26 luglio al 2 agosto a Castello di Pontechianale;
- **2^a media:** dal 2 al 9 agosto a Bersezio;
- **3^a media e 1^a superiore:** dal 2 al 9 agosto a Chianale;
- **2^a, 3^a, 4^a, 5^a superiore:** dal 2 al 9 agosto a Castello di Pontechianale.

AAA CERCASI ANIMATORI!!! Se hai almeno 19 anni e hai voglia di trascorrere una settimana indimenticabile con i ragazzi delle nostre parrocchie, fatti sentire, mandando un sms a Cristina (3201637426) o a Davide (3281240461).

La tua presenza è importantissima!

A presto!!

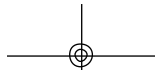
Gli animatori

CAMMINO GIOVANISSIMI

Siamo già oltre la metà del cammino di questo anno. Un cammino ... Ma dove? Con chi? In che modo?

La proposta è stata rivolta, quest'autunno, ai ragazzi delle comunità di San Rocco, Sant'Anna e Santi Pietro e Paolo, insieme. Non è stata una scelta facile! Più volte ci siamo interrogati su quanto le nostre comunità fossero davvero mature e pronte ad un cammino comunitario. Una spinta ed incoraggiamento forte li ho sentiti ai Consigli Pastorali Zonali e Diocesano. Una Chiesa capace di guardare avanti è una chiesa che si prepara in tempo ai cambiamenti, che prende coscienza della realtà attuale e non aspetta passivamente ma si orienta in una direzione. Non possiamo pensare di continuare ad avere, tra 30 anni, ciascuna parrocchia un sacerdote, le sue messe quotidiane, i propri incontri. Dobbiamo iniziare a lavorare insieme, a crescere, a sognare una Chiesa insieme, senza campanilismi. E se le distanze non ci hanno aiutati a unire, i nostri ragazzi hanno la fortuna di conoscersi e vivere fianco a fianco nel periodo delle scuole medie. Sono fermamente convinta che è da loro e su di loro che occorre lavorare perché le relazioni e le amicizie che si creano in quest'età possano essere coltivate e orientate a progetti "alti", perché i loro sogni siano, un domani, non per questo o quel "campanile", ma per una Chiesa di cui loro hanno sentito far parte. **E noi siamo convinti che è proprio sulle relazioni e sui legami veri che si trovino le fondamenta della pienezza della nostra vita.** Ecco perché il cammino insieme parte dalla seconda media, ecco perché è rivolto alle tre comunità.

Il tema per la seconda media è specifico per il dopo Cresima e segue il cammino "Si decolla, finalmente!" di don Carlo Pellegrino.



Gli altri due gruppi sono quello di terza media e prima superiore (detto anche degli 'issimissimi), e quello dei giovanissimi, che comprende dalla seconda alla quinta superiore. Il tema che seguono è "L'amore, che meraviglia!", orientato soprattutto al tema delle relazioni (con se stessi e con gli altri) e della legalità.

Dio è protagonista in ciascun tema, perché è con la sua luce che cerchiamo di rischiarare i diversi argomenti, è con la sua Parola che cerchiamo di confrontarci. Ci proviamo. Noi con i ragazzi. Per crescere e camminare in umiltà e fraternità.

Per dare ai ragazzi la possibilità di vivere un momento di condivisione tutti insieme, sia a dicembre che a gennaio abbiamo organizzato un sabato sera di festa, con cena e dopo cena insieme. Un centinaio di ragazzi e giovanissimi hanno scelto di trascorrere la serata nei locali della parrocchia (a dicembre a San Rocco, e a gennaio a Bernezzo) per ballare la musica del nostro Davide Rovera, in arte "Dj Kronos", e per sfidarsi nei tornei di calcio balilla.

Certamente il cammino è impegnativo, è una scelta che implica tempo, energie: è un mettersi in gioco in prima persona che spesso costa anche critiche e sbagli, ma che ti realizza. L'incontro con i ragazzi, con i loro sguardi, con la loro voglia di essere protagonisti; la gioia di una preghiera che fa intuire un incontro con Qualcuno di grande, l'interrogarsi sulla nostra stessa fede, sul significato dell'essere Chiesa ..., lasciare spazio a quel Gesù tanto distante molte volte dalle nostre comunità, questo ci dona l'entusiasmo per continuare. Con tutti i limiti. Certamente.

Chiediamo a tutti voi di aiutarci a farlo. Con la preghiera, con suggerimenti e proposte.

Il nostro sogno è batterci per un mondo più bello e più giusto, più fraterno e solidale, più vero e libero!

Il nostro sogno è cambiare il volto delle nostre parrocchie, rendendole più aperte, accoglienti, calde e belle!

Il nostro sogno è condividere con te la nostra vita, è farti assaporare la dolcezza della condivisione del tempo, dei minuti, delle ore, dei secondi ... nella gioia e nel dolore.

Il nostro sogno è trasmetterti il fuoco ricevuto dalla nostra fede.

Il nostro sogno è incendiare la tua vita di entusiasmo, passione, voglia di vivere.

Il nostro sogno è mostrare a tutti che essere discepoli di Gesù è possibile anche oggi, è possibile anche a 14 anni ed è bellissimo!

Il nostro sogno è coinvolgere te, se per qualsiasi motivo ti sei sentito escluso.

Il nostro sogno è incontrare il tuo sguardo.

Il nostro sogno è poter godere del tuo sorriso.

Il nostro sogno è condividere i tuoi sogni, i tuoi desideri e le tue speranze.

Il nostro sogno è aiutarci a scoprire chi vogliamo essere in questo mondo, qual è il nostro posto, qual è la nostra missione e vocazione.

Il nostro sogno è delicato come una carezza, forte come un uragano!

Il nostro sogno è semplicemente amarti.

Abbiamo un sogno e vogliamo dividerlo con te!

Con affetto,



*Cristina Delfino e tutti i catechisti
del dopo Cresima, degli 'issimissimi e 'issimi*

spazio bimbi

Deserto

Certamente avrai già visto immagini del deserto:
luogo della siccità e della sete.

Ci sono deserti di sabbia le cui dune mutano all'infinito,
e deserti in cui a regnare sono le rocce e i sassi.

L'acqua è rara. Poche piante posso viverci.

Gesù vi trascorse quaranta giorni prima di dare inizio alla sua missione

È per questo che la Quaresima, durante la quale prepariamo i cuori alla grande festa di Pasqua, dura 40 giorni

E non è tutto!

Certamente saprai che è proprio in mezzo alle distese desertiche che si possono incontrare le oasi:

luoghi in cui sgorga l'acqua,

le piante danno ombra e frescura, e fiori e i frutti
deliziosi possono sbocciare e maturare.

Se il deserto fa pensare alla morte, l'oasi al contrario
evoca il trionfo della vita.

Oasi

Ora,

Pasqua è appunto questo trionfo
della vita sulla morte.

Vuoi prepararti facendo sorgere un'oasi nel deserto?

La Quaresima è un'opportunità che Dio ti offre per modificare le tue abitudini;
inizia questo cammino di cambiamento con pazienza e spirito di sacrificio.

Il giorno di Pasqua la tua oasi esprimerà la gioia della ritrovata vita.

Prego Oggi, ho deciso di cambiare qualcosa.

Fermare tutte le guerre del mondo?

Per prima cosa evitare la lite
con mio fratello,... Denunciare
le menzogne dell'umanità?

Per prima cosa scegliere
ciò che dico ai miei compagni...

Salvare la terra inquinata?

Per prima cosa preservare

l'acqua che lascio scorrere...

Aiutare in un paese lontano?

Per prima cosa fare un servizio a casa...

Signore, aiutami a vedere

ciò che posso cambiare,
qui, vicino a me.

Donami coraggio e gioia

per rendere bella tutta la giornata.

Febbraio 2009: Assemblea annuale Avis e rinnovo del direttivo

Il mese di febbraio è stato impegnativo per la sezione Avis di Bernezzo che è riunita per l'assemblea annuale domenica 8 febbraio dopo la Messa nella sede mentre lunedì 16 febbraio è stato eletto il nuovo direttivo con la riconferma di Maria Chiapello come presidente per il periodo 2009-2012.

ATTIVITA' TRASFUSIONALE

Domenica 8 febbraio il presidente Maria Chiapello ha tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso. Restano invariate le donazioni che sono state 230 contro le 229 del 2007 ma sempre molto lontane dalle 269 del 2006. L'anno si è chiuso con la tessera 312, anche se sono diminuiti i donatori attivi passati da 157 del 2007 a 131. È stato dato il benvenuto ai 4 nuovi donatori: Fabio Borsotto, Davide Isoardi, Sara Aimar, Giovanni Giordano. "È confortante constatare la crescita dell'Associazione con l'entrata di nuovi giovani – ha affermato Maria Chiapello – che vanno a sostituire i soci che per età o motivi di salute hanno dovuto sospendere le donazioni, e questo ci fa ben sperare per il futuro della nostra sezione".

Durante l'Assemblea sono stati premiati i soci benemeriti: 5 i premiati con il diploma di benemerenza per 8 donazioni, 6 con la medaglia di bronzo per 16 donazioni, 4 medaglie d'argento con 24 donazioni e 1 medaglia d'oro per 50 donazioni.

Il presidente ha ricordato anche che il centro trasfusionale è aperto sempre la 2ª domenica di ogni mese e nei giorni feriali dalle 8 alle 11.

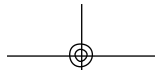
ATTIVITA' PER I SOCI SVOLTE NEL 2008

Numerose sono state le attività proposte nel 2008 a cominciare dalla giornata bianca in Francia di gennaio, dalla serata di informazione scientifica dedicata ai farmaci con il dottor

Carlo Bobbio di febbraio per arrivare a marzo al corso di 7 lezioni con 12 scritti, su "Formazione e informazione per aiuto alle persone affette da morbo di Alzheimer e malattie degenerative assistiti in casa" organizzato dal dottor Allione.

Ci sono stati ancora momenti di svago con la polentata alla bocciolina di Sant'Anna a maggio e la gita di settembre alla reggia di Venaria Reale e alla Basilica di Superga con più di 60 iscritti.





Ci sono stati ancora momenti di svago con la polentata alla bocciofila di Sant'Anna a maggio e la gita di settembre alla reggia di Venaria Reale e alla Basilica di Superga con più di 60 iscritti. L'associazione ha anche aiutato i giovani di Bernezzo nell'organizzazione del torneo di pallavolo di settembre e dato il suo contributo con altre associazioni per il torneo di calcetto a cinque svoltosi in palestra a dicembre.

SOLIDARIETA'

Avis significa anche solidarietà: la sezione ha continuato a sostenere la "Casa do menor" in Brasile per mezzo della donatrice Tiziana Invernelli e con altre associazioni locali ha dato il suo contributo al Fondo di solidarietà per gli alluvionati.

A dicembre, in collaborazione con l'Associazione Italiana per la lotta contro la Leucemia, l'Avis ha venduto le stelle di Natale a Sant'Anna, San Rocco e davanti alla chiesa del capoluogo. Anche in occasione del pranzo di domenica 8 febbraio è stata fatta una sottoscrizione a premi il cui ricavato sarà destinato a scopi benefici secondo le indicazioni del nuovo direttivo.

"Per tutte queste iniziative occorrono mezzi finanziari – ha detto Maria Chiapello –: a questo proposito vorrei ringraziare il Sindaco, sempre attento alle esigenze del volontariato, per averci concesso l'annuale contributo del Comune.

Un GRAZIE a tutti i componenti del Consiglio Direttivo per la loro disponibilità perché con i consigli e l'amicizia sincera mi hanno aiutata a concretizzare numerose iniziative e a svolgere il mio mandato in modo accettabile. Termino ancora con un GRAZIE a ognuno di Voi per il contributo che avete dato con le Vostre donazioni all'AVIS a beneficio di tanti che dal sangue attendono speranza per continuare a vivere".

Giuseppe

I premiati per le donazioni

Diploma di Benemerita

Denis Caula
Dario Einaudi
Fabio Garino
Paola Gondolo
Valerio Vercellone

Medaglia d'argento

Gemma Brondello
Luciana Devia
Oscar Garino
Francesca Girando

Medaglia di Bronzo

Severino Arnaudo
Guglielmo Comba
Pasquale Giammarelli
Davide Invernelli
Luca Ristorto
Bruno Usai

Medaglia d'oro

Elia Bodino

Il nuovo direttivo in carica dal 2009 al 2012

Maria Chiapello	presidente
Elda Chesta	vicepresidente
Danilo Audisio	tesoriere
Bruna Pezzana	segretaria
Simona Fantino	revisore dei conti

Consiglieri:

Severino Armando
Giovanni Bono
Elia Bodino
Enrico Chiapello
Cristian Comba
Paolo Delfino
Francesca Girando
Danilo Lerda
Luca Ristorto



Società Operaia Mutuo Soccorso

ha organizzato per domenica 5 aprile 2009, il **PRANZO SOCIALE** che si terrà nella sede dell'associazione stessa in via Umberto I 117 a Bernezzo.



15 FEBBRAIO: GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE

Eccoci di nuovo qui a raccontarvi del nostro Gruppo Giovani Famiglie!! Anche questo mese la terza domenica ci siamo incontrati per confrontarci su un argomento a noi molto caro: "FIGLI: dono e impegno della nostra vita".

I relatori, nonostante la loro inesperienza, sono stati così simpatici e piacevoli da rendere il pomeriggio addirittura divertente e poi dobbiamo proprio ringraziarli perché hanno accompagnato un ragazzo disabile di Madonna dell'Olmo, Giampy, il quale ha portato la sua testimonianza di figlio e ci ha lasciati a dir poco senza parole: ha ribadito più volte che il nostro compito di genitori è quello preoccuparci della serenità dei nostri figli piuttosto della loro perfezione, accettandoli per quello che sono e non per come vorremmo che diventassero.

E senz'altro, affinché i nostri figli siano davvero felici, dobbiamo cercare di esserlo noi, come individui, ma soprattutto come coppia.

Nonostante il bel tempo, il carnevale e le varie influenze eravamo un bel gruppetto e i nostri bimbi ogni volta si sono divertiti tantissimo grazie anche all'aiuto sempre prezioso delle nostre baby-sitter.

Tutto questo rende i nostri incontri ogni volta più piacevoli, così tutta quanta la famiglia aspetta con ansia l'incontro del mese successivo.

A questo proposito dobbiamo comunicare che il prossimo mese, ovvero il 15 marzo, il nostro gruppo si unirà alla **FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA** che si terrà presso il mercato coperto a Cuneo alle 14.30.

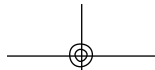
Per chi fosse interessato a parteciparvi ci ritroveremo davanti alla Chiesa della Madonna del Rosario alle ore 14.00 così per poi avviarci tutti insieme.

Sarà un'occasione per conoscere nuove famiglie e far sentire che ci siamo anche noi. Mai come in questo momento il nucleo familiare ha bisogno di non sentirsi solo, ma di far parte di una grande famiglia dove ci sarà sempre qualcuno disposto a dargli una mano in qualsiasi difficoltà.

Vi aspettiamo numerosi!

Elena e Roby

13



PARROCCHIA DI S. ROCCO



VITA PARROCCHIALE

I cresimandi si presentano alla comunità.

Domenica 15 marzo, alle ore 11 nella chiesa di Bernezzo e alle ore 10,30 nella chiesa di S.Rocco, i cresimandi si presenteranno alla comunità con la lettera di ammissione al Sacramento della Confermazione al proprio Parroco. I ragazzi già da tempo si incontrano per riflettere sugli impegni che derivano loro dal Battesimo e per perfezionare il cammino di iniziazione cristiana; ora vogliono manifestare alla comunità parrocchiale la loro decisione.

Il celebrante chiederà ai ragazzi di presentarsi e alla chiamata individuale da parte della catechista risponderanno: "Eccomi!".

La Cresima o Confermazione è il Sacramento che sigilla e rafforza la nostra fede in Cristo Gesù. Giovanni Paolo II lo spiega molto bene: "La Confermazione completa il Battesimo, perfeziona il cristiano. L'imposizione delle mani e l'unzione con il sacro crisma – l'olio santo di Cristo – sono i segni efficaci del dono dello Spirito Santo. Prima di segnare individualmente la vostra fronte col sacro crisma, stenderò le mani su tutti i cresimandi".

Mentre il Battesimo è il Sacramento della partenza, questo è il Sacramento del cammino spirituale. E perché possiamo camminare più speditamente, lo Spirito ci elargisce i suoi doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timor di Dio: essi sono per l'anima come i remi per la barca, come il pedale per la bicicletta. Noi come cristiani, siamo tutti chiamati a rendere testimonianza della nostra fede. Come educatrici è il nostro primo impegno e cerchiamo di farlo oltre che con l'incontro settimanale soprattutto con il nostro modo di vivere: non siamo né sante né più brave, ma cerchiamo di cogliere nella nostra vita la consapevolezza che solo seguendo Cristo possiamo risultare davvero testimoni credibili in ciò che annunciamo durante gli incontri coi ragazzi.

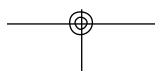
La testimonianza ci può rendere più vicini se riusciamo come educatori, genitori e padrini, a lavorare in armonia, dialogando e condividendo le esperienze con i ragazzi, cogliendo opportunità di incontro che vanno oltre l'impegno minimo necessario dell'appuntamento della cresima.

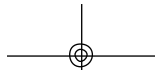
La testimonianza ci può rendere più lontani invece se dopo la Cresima ognuno va per la sua strada e si interrompe quel rapporto di fiducia che stiamo costruendo, con il conseguente allontanamento dei ragazzi dalla chiesa.

Come gli altri Sacramenti, anche la Confermazione non è riducibile al rito, cioè non basta ricevere il Sacramento e tutto finisce lì. Essa apre una fonte perenne a cui è necessario attingere e bere ogni momento della vita. Lo Spirito Santo, amico e dolce ospite dell'anima non se ne andrà più, ma è necessario non ridurlo al silenzio e lasciarlo agire con la sua forza divina.

I cresimandi invitano le comunità di Bernezzo e San Rocco a partecipare al Sacramento della loro Confermazione domenica 14 giugno nella chiesa di San Rocco alle ore 10,30.

Le catechiste





Elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Con la nomina del nuovo Parroco, tutti i consigli della precedente amministrazione sono decaduti e devono essere ricostituiti. Tra questi il più importante è il Consiglio Pastorale Parrocchiale che aiuta il Parroco nelle scelte della vita Parrocchiale: è un organo consultivo, ma per tradizione è lo specchio della vitalità della Comunità.

Nel Bollettino di marzo troverete una'apposita scheda da compilare, su cui siete invitati a scegliere 10 persone secondo le varie fasce di età.

Saranno eletti i più votati nella consultazione e il Parroco si riserva di aggiungere alcuni scelti tra i Massari, le Catechiste e gli altri Operatori.

Vi raccomando di partecipare a questa consultazione, per poter rilanciare le varie attività parrocchiali.

In un secondo momento saranno scelti i membri del Consiglio degli Affari Economici e in autunno quelli della Scuola Materna.

don Domenico

Dai registri Parrocchiali



Cavallero Francesco, di anni 81, morto il 7 febbraio a casa propria, dopo aver ricevuto tutti i Sacramenti.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla sua famiglia ha dovuto portare la croce di una grave sofferenza negli ultimi tempi.

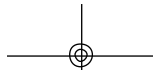


Aragno Maria ved. Pellegrino, di anni 85, morta all'Ospedale S. Croce di Cuneo il 9 febbraio.

Aveva ricevuto la S. Comunione il primo venerdì del mese e il Signore l'ha chiamata quasi subito al premio eterno.

Le più sentite condoglianze a tutte due le famiglie colpite dal lutto. La Comunità Parrocchiale deve sempre essere vicino a tutti sia nel momento di gioia come in quello della sofferenza e del lutto.





Confessioni in preparazione alla Santa Pasqua

- Venerdì 3 aprile, ore 20,45, confessione e celebrazione penitenziale;
- Lunedì 6 aprile, ore 08,30, Messa con la possibilità di confessione;
- Martedì 7 aprile, ore 15,30, confessioni per i ragazzi del catechismo.



OFFERTE

Da 9 DICEMBRE AL 23 FEBBRAIO

GRIBAUDO Virginia 50; BERTAINA Giuseppe 300; REVELLO Roberto 48; P.P.50; VERCELLONE Giovanni 90; Nipote di Don ASTRE 50, per Asilo 50 ; Fam. ARMANDO 50; ALLIONE Maria 38; POLITANO Aldo 100; BAGLIONE Mario 70; In occ. Battesimo di IUFFREDO Elenoire 20; Sposi BONO E BERGIA 100; BERGIA Pieralda 20; P.P. 240; BARBERO Giancarlo 20; GIORDANO Prospero 50; GIORDANO Agostino 280; PELLEGRINO Franco 60; CAPODANNO FAMIGLIE all'Oratorio 215; P.P. 100; BRIGNONE Giovanni 40; ROSSO Giuseppe 100; I GIOVANI per CAPODANNO 100; PELLEGRINO Aurelio 180; BERNARDI Ada 50; BERTAINA Giovanni 108; GHIBAUDO Giovanni 58; BERNARDI Mario 48; DALMASSO Cesare 10; Fam. VERCELLONE 106; BIODO Giovanni 120; MANDRILE Giovanni 106; FALCO Caterina 28; BRUNO Giovanni 68; MARTINI Piero 25; P.P. 500; CAPODANNO alla CASCINA e COMPLEANNO 100; LUCIANO Battista 38; MASSA Mario 42; MASSA Ambrogio 42; GIORDANO Agostino 80; Fam. ARNAUDO E PELLEGRINO 60 ; RE Vilma 30; QUINTI Adriano 50; RIBERO Francesco 58; BONO Simona 200; P.P.50; ARMITANO Antonio 50; MARRO Lorenzo 50; Fam. GASTALDI 20; BECCARIA Anna 100; BECCARIA Bartolomeo 20; REVELLI Anna Maria 120; GRUPPO GIOVANI per Oratorio 100; ROSSO Silvio 258; MOLINERI Anna 50; POLITANO Renato 108; P.P.250; OGGERO Sergio 58; BERAUDO Giovanni 40; FERRERO Albina 30; DELFINO Luigi 70; GIRAUDDO Lucia 20; BONO Osvaldo 30; GARRO Aurelia 50; GARRO Mario 60; P.P.20; BONO Vilma 35; OLIVERO Giovanni 250; BERGIA Caterina 40; EINAUDI M. Rosa 20; GIULIANO Grazia 50; ROSSO Paolo 10; POLITANO Silvana 20; Cognati e Cognate in Suff. di CAVALLERO Francesco 100; Il Nipote CALLIDIO Silvio con Sabrina 20; CALLIDIO Sergio 50; ISAIA Caterina 10; EINAUDI Giacomo 40; ROSSO Pietro 30; MARTINI Piero 40; ISOARDO Adriana 120.

CARNEVALE IN PIAZZA A SAN ROCCO

Sabato 21 febbraio, visto il tempo bello e le temperature alte che hanno fatto scordare le tristi e fredde giornate invernali, siamo scesi in piazza per festeggiare il "RE CARNEVALE". Fatine, moschettieri, principesse, zorro.... Erano tantissimi i bambini che correvano e coloravano la piazza coprendola di coriandoli. La Pro Loco ha organizzato, per i piccoli partecipanti una caccia al tesoro. Schierati erano 60 bambini divisi in 5 squadre e i biglietti erano sparsi per tutto il paese. Sotto la guida attenta degli animatori, li abbiamo visti correre soddisfatti e felici, li abbiamo sentiti urlare e ridere di gioia alla ricerca del tesoro di Roch el Marches e della Bela Lavandera che l'avevano nascosto nel loro forziere.

Per rifocillarsi erano pronte in tavola bugie, bevande e un gustoso piatto di polenta e salsiccia il tutto gentilmente offerto dalla Pro Loco.

Ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della festa, i volontari che si sono dati disponibili per cucinare, i giovani che vestono e sfilano con "le nostre maschere" Roch el Marches e la Bela Lavandera e il loro seguito di paggetti e damine, il nuovo direttivo della Pro Loco si sente soddisfatto perché questa è stata la prima festa che ha avuto un buon riscontro tra i sanrocchesi.

Vi aspettiamo domenica 17 maggio per la festa del "cascinale".... Non potete mancare!

Il direttivo Pro Loco



PARROCCHIA DI S. ANNA



La Quaresima

Questo è il periodo in cui il Figlio di Dio si è preparato pregando e resistendo alle tentazioni del Male.

Oggi più che mai dobbiamo imparare fermarci e riflettere. La Vita è un dono dall'immenso valore. Terreno fertile in cui il seme gettato dal Padre può germogliare e divenire rigoglioso. "Può" crescere, ma dipende da noi. Ogni giorno ci troviamo di fronte a mille bivi, incroci, diramazioni e dobbiamo compiere delle scelte. Difficile è trovare la giusta direzione, perché le strade si muovono e cambiano continuamente, sempre più veloci. Facile è smarrirsi nel deserto dietro miraggi verdeggianti e finire troppo tardi, col capire di aver preso la strada errata. La strada in discesa e apparentemente priva di insidie spesso ne cela di tremende alla meta.

Gesù ha voluto dimostrare che l'Amore può vincere su tutto. Il sentimento che lo lega al Padre e ai suoi fratelli non lo abbandona mai. Nonostante i patimenti resiste alle lusinghe, alle offerte che l'oscurità gli propone. Accetta il Suo calice con entrambe le mani: conosce cosa Lo attende, ma è ancor più consapevole di essere la stella che guiderà l'Uomo verso la redenzione.

In questo periodo di preparazione, preghiamo ringraziando di tutto ciò che ci è stato donato: il sorriso di un figlio, la gioia della persona che amiamo, la felicità di un anziano ... sono questi i momenti per cui si deve vivere. Impegnarsi e dare tutto se stessi alle persone che ci circondano e che hanno bisogno anche solo di un piccolo sostegno a volte. Impariamo ad ascoltarci e ad ascoltare: "Ama il prossimo tuo come te stesso...".

Il più grande segreto della vita è racchiuso in queste parole. Per quanto brusio i nostri tempi producano nel tentativo di soffocare questo insegnamento, se ognuno ringrazia il Signore dal profondo del suo cuore, le nostre preghiere sovrasteranno qualsiasi rumore.

Funzioni Parrocchia S. Anna

29/03/2008 Messa per gli Alpini:

Anche quest'anno gli Alpini ci onoreranno della loro presenza nella funzione delle 11.00 ... un momento per condividere e ravvivare la memoria: ricordare il passato con i suoi sacrifici per poter costruire un nuovo futuro di Pace ...

Sabato Santo:

... per ultimare la preparazione alla Resurrezione del Signore ci riuniamo nella Veglia Pasquale alle 18.00 ... siamo lieti di accogliere chiunque voglia condividere con noi piccoli momenti di riflessione e preghiera, ringraziando il dono di una nuova Vita che vince ogni cosa ...

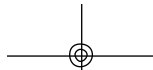
Confessioni:

Le Confessioni si terranno il Sabato Santo dalle ore 17.00 alle 18.00, prima della Funzione Eucaristica.

La comunità di S. Anna

Orario delle Messe Della Settimana SANTA e di PASQUA:

LE PALME	TRIDUO PASQUALE	PASQUA	Lunedì dell'Angelo PASQUETTA
DOMENICA 5 APRILE	Sabato Santo 11 APRILE	DOMENICA 12 APRILE	Lunedì 13 APRILE
			
Ore 9,30	Ore 18,00	Ore 9,45	Ore 9,45



PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Sposati nel Signore

Il 22 febbraio nella gioia festosa di parenti e amici hanno celebrato il Sacramento del matrimonio gli sposi **DUTTO MASSIMO e BONO DONATELLA**.

Agli sposi le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità e un affettuoso "benvenuti!": hanno scelto infatti di risiedere a Bernezzo e li accogliamo con gioia nella nostra comunità. Il Signore li confermi nell'amore e li accompagni nel nuovo cammino di vita.

*"Uno più uno fanno due...
fanno una forza, una gioia, un amore, una vita".
(G.P.)*

*"Io sono qui soltanto per cantare il tuo canto.
Nel tuo meraviglioso universo dammi
il mio piccolo posto". (Tagore)*

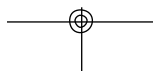


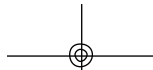
Pro Loco Bernezzo: bilancio e attività 2009

Venerdì 13 febbraio la Pro Loco di Bernezzo si è riunita per l'assemblea annuale. Oltre alle attività già consolidate nel tempo nel 2009 verranno portate avanti iniziative culturali e naturalistiche. "È già stato progettato e individuato sulla carta un percorso naturalistico dalla Magnesia all'area di San Pietro – spiega Laura Vietto, presidente dell'associazione –. Si tratta di un tracciato turistico acrobatico per valorizzare il contesto ambientale che ha come punti di riferimento la cappella della Maddalena, il mulino di San Pietro e l'area attrezzata della Magnesia. Sono previste diverse attrezzature tra cui un ponte tibetano. Non appena saranno conclusi i lavori per il restauro e il recupero del mulino si potranno proporre ai bernezzesi e ai visitatori delle giornate da trascorrere tra mostre, riproposizione della macina di sementi, passeggiate in montagna con un pic nic nel verde".

La Pro Loco ha in progetto per coordinare queste attività la realizzazione di un ufficio turistico con sede nel mulino di San Pietro e ha già manifestato all'amministrazione comunale la sua disponibilità a gestire l'area. Nel corso della serata del 13 è stato approvato il bilancio consuntivo. "Il 2009 si è concluso bene – ha sintetizzato Laura Vietto – con un bilancio in utile destinato per i progetti futuri legati soprattutto al mulino. L'associazione ha devoluto al Fondo di solidarietà per gli alluvionati 3.095 euro. Comune, Credito Cooperativo di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Calce Dolomia SpA e Provincia di Cuneo hanno dato il loro contributo rendendo possibili le attività proposte nel corso dell'anno e a loro va il nostro ringraziamento. Altra cosa positiva è che nel direttivo e nelle iniziative si è inserito un buon numero di giovani che lavora con passione e interesse".

È già partita la prima iniziativa del 2009, il corso di degustazione di vini articolato in quattro serate tra febbraio e marzo con cena conclusiva. Il 7 giugno sarà la volta della sedicesima edizione della Rampagnado. In occasione della festa patronale dei Santi Pietro e Paolo, il 27 e 28 giugno, è previsto un concerto con la partecipazione di corali locali.





In occasione della festa patronale dei Santi Pietro e Paolo, il 27 e 28 giugno, è previsto un concerto con la partecipazione di corali locali.

Un'attenzione particolare sarà rivolta dall'associazione alla Festa della Birra (3-5 luglio) che compie 20 anni. Tante sono le novità che saranno introdotte. Il 18 luglio sarà riproposta la passeggiata sotto le stelle da Sant'Anna alla cappella della Maddalena. Completano il calendario 2009 la festa campestre di San Giacomo (25- 27 luglio) e "La castagna a Berness" (23-25 ottobre) con la conferma della "cena con delitto". Insieme ad altre associazioni locali la Pro Loco organizzerà il torneo estivo di pallavolo, l'Estate Ragazzi e il torneo di calcetto durante il periodo natalizio.



Giuseppe

I bambini che si preparano alla Prima Comunione si presentano alla Comunità

L'Eucaristia costituisce, fa crescere e dà forza alla comunità cristiana.

I bambini che si stanno preparando a incontrare per la prima volta nell'Eucaristia Gesù Pane di vita domenica 1° marzo si sono presentati alla comunità riunita per la Messa domenicale.

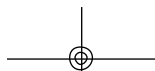
Chiamati per nome, i bambini hanno risposto "Eccomi!" alcuni con voce più sicura, altri con voce più debole, tutti con forte emozione. Sarà il fatto di trovarsi al centro dell'attenzione, ma credo che quel sentirsi chiamati ha suscitato in loro l'emozione della chiamata di Gesù. All'Eucaristia noi ci ritroviamo tutti insieme come discepoli fratelli della stessa comunità convocati da lui, da Gesù. Alla loro richiesta di essere accolti e aiutati nel cammino che li porterà a incontrare Gesù nella suggestiva atmosfera del giovedì Santo e nella festa comunitaria del 10 maggio hanno risposto don Michele, le catechiste, i genitori, un membro del Consiglio Pastorale a nome di tutta la comunità.

Ci auguriamo che questi bambini trovino sempre la testimonianza gioiosa e l'aiuto della Comunità per crescere nella fede e nell'amicizia con Gesù e i fratelli contenti di portare nelle loro famiglie, nel paese e nel mondo quel dono di bontà, di gioia, di pace che in particolare i bambini sanno esprimere e trasmettere.



19





L'angolo degli "AVVISI" della Commissione Liturgica

- ➡ **Domenica 15 marzo ore 11,00:** durante la S. Messa i ragazzi e le ragazze che riceveranno **il sacramento della CONFERMAZIONE (CRESIMA)** *si presentano alla comunità*
- ➡ **Venerdì 20 marzo alle ore 20,30** presso la Chiesa Parrocchiale: **LECTIO DIVINA**
- ➡ **Seguiranno: LE PROVE DI CANTO DEL CORO ADULTI**
- ➡ **Martedì 17 e 24 marzo** alle ore 20,45 presso i locali parrocchiali **incontri di approfondimento** sulle LETTERE DI S. PAOLO Relatore: **DON MICHELE DUTTO**

**Domenica 22 marzo durante la S. Messa delle ore 11,00: Festa
delle Famiglie con Celebrazione
per la FESTA degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

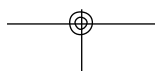
Elenco incaricati ritiro adesione (da far pervenire entro il 15 marzo 2009)

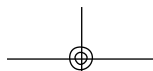
nominativo	indirizzo	n. di telef.
<u>Audisio Daniela</u>	c/o Estetica Daniela Via Umberto I n.93	017182060
<u>Arato Stefania in Delfino</u>	Via S.Giacomo n. 25 Bernezzo	0171683380
<u>Basano Franco</u>	Via Palazzo Comunale n. 51 Bernezzo	017182162
<u>Botasso Mariapiera</u>	Via Villanis n. 17 Bernezzo	017182258
<u>Streri Tiziana in Distort</u>	Via Regina Margherita n. 46 Bernezzo	017182066

Oppure:

presso l'Ufficio Parrocchiale – Via Cuneo n. 1 – Tel. 017182177

Dal lunedì al venerdì	Dalle ore 9,00 alle ore 12,00
-----------------------	-------------------------------





 CONFESSIONI in PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA 			
data	orario	luogo	Confessioni
Martedì 31 marzo	Ore 14,30	Chiesa Parrocchiale BERNEZZO	Confessioni per i ragazzi del catechismo CLASSI 4 e 5 elementare
Mercoledì 1° aprile	Ore 10,30	Casadi Riposo "Don Dalmasso"	Confessioni per gli ospiti della Casa di Riposo
	Ore 20,30	Chiesa Parrocchiale BERNEZZO	Serata penitenziale Comunitaria per adulti e giovani
Giovedì 2 aprile	Ore 14,30	Chiesa Parrocchiale BERNEZZO	Confessioni per i ragazzi del catechismo CLASSI 3 elementare e 1° media
Venerdì 3 aprile	Ore 16,00	Chiesa Parrocchiale BERNEZZO	Confessioni per i ragazzi del catechismo CLASSI 2° e 3° media
Sabato Santo 11 aprile	Ore 17,00	Chiesa Parrocchiale S. ANNA	Confessioni per adulti e giovani

Orario delle Messe Della Settimana SANTA e di PASQUA:

	LE PALME	TRIDUO PASQUALE			PASQUA	Lunedì dell'Angelo PASQUETTA
	DOMENICA 5 APRILE	Giovedì santo 9 APRILE	Venerdì santo 10 APRILE	Sabato Santo 11 APRILE	DOMENICA 12 APRILE	Lunedì 13 APRILE
						
Parrocchia Bernezzo	Ore 10,45 Processione dalla Contrattoria Ore 11,00 Messa nella Chiesa Parrocchiale	Ore 20,30 Messa Della PRIMA COMUNIONE	Ore 18,00 Celebrazione in Chiesa Ore 21,00 Via Crucis Per le vie del paese	Ore 20,30	Ore 11,00 Ore 18,30	Ore 8,30
Casa Riposo			Ore 15,00		Ore 17,00	
Parrocchia S. Anna	Ore 9,30			Ore 18,00	Ore 9,45	Ore 9,45

NOTIZIE DAL GRUPPO ANA

Domenica 15 marzo 2009

- Dalle ore 9.30 alle ore 12.00 nella sala polivalente in piazza Martiri della Libertà si svolgeranno le **votazioni per il rinnovo del direttivo**.
- Alle ore 14.00 presso la bocciofila di S. Anna **VI Memorial Bruno Pietro**, grande gara alla petanque formula "BARAONDA".

Domenica 29 marzo 2009 si svolgerà il tradizionale incontro sociale presso la sede in frazione S. Anna:

- ore 10.00 ritrovo davanti alla chiesa di s. Anna;
- ore 10.30 S. Messa in suffragio dei soci Defunti;
- ore 12.00 Aperitivo e pranzo presso la sede
(prenotazioni entro il 22 marzo 2009 presso la macelleria Bodino oppure l'edicola Chesta Sergio).

Sabato 9 e domenica 10 maggio 2009 in occasione dell'82ª **Adunata Nazionale Alpini a Latina** si organizza per tutti coloro che desiderano partecipare un viaggio in pulman con partenza da S. Anna Venerdì 8 maggio (prenotazioni entro il 29 marzo).

Per ulteriori informazioni:

DELFINO BRUNO tel. 0171/683242

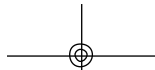
EINAUDI DARIO tel. 0171/85211.



Daniela

21





Relazione al Resoconto Finanziario 2008

Il 2008 si presenta come un anno di assestamento dove non sono stati assunti impegni di rilievo ma ci si è limitati a chiudere le partite pregresse, per così dire prendendo un po' di fiato, pensando a nuovi rilanci nei prossimi anni.

L'anno chiude con un saldo negativo di 50.554,00 euro parzialmente coperto dal risultato positivo del 2007 di 36.569,00 euro. Per la differenza di 13.985,00 euro si è fatto ricorso all'affidamento bancario e rappresenta il disavanzo della Parrocchia.

Qui si precisa che la cosiddetta "**Gestione straordinaria**" di CDD di fatto è un tuttuno col rendiconto della Parrocchia, ma si tiene volutamente distinta per evidenziare ancora un aspetto molto importante e cioè il residuo debito a valere sulla costruzione.

Analizzando e confrontando le Entrate con le Uscite **ordinarie** vediamo come il saldo positivo ha consentito di coprire la voce Restituzione Prestiti di CDD in buona misura. Il buon flusso delle offerte ha permesso di affrontare con una certa serenità la regolare restituzione della quota annuale stabilita portando all'attuale residuo debito complessivo di euro 157.353,00.

Viceversa la differenza negativa tra le Entrate e le Uscite **straordinarie** è stata parzialmente coperta dal risultato positivo del 2007 e, come accennato sopra, per la differenza, utilizzando l'affidamento bancario. Le spese straordinarie erano previste ad eccezione di quelle relative alla sistemazione del campetto delle Opere Parrocchiali. Questa spesa rappresenta il 50% dello sforamento contabile. Tuttavia la sistemazione si imponeva per dare più organicità al sito e facilitare la diversificazione delle attività.

Nel corso del 2008 si è dato inoltre corso alla sistemazione della fessura della volta della Chiesa della Madonna, fortunatamente finanziata, per oltre l'80%, dalla Fondazione Crt.

Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati ancorché si chiuda l'anno finanziario con un disavanzo contenuto nel limite indicato.

Il 2009 si presenta dunque "in salita", con qualche sacrificio da fare soprattutto cercando di ottimizzare le spese. Già fin dall'inizio dell'anno si è fatto fronte al pagamento di alcune manutenzioni pregresse e si è pagato il nuovo armadio funzionale alla sacrestia, consegnato a gennaio scorso e di cui il CPAE aveva preso la decisione nel 2008.

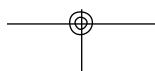
Tenuto conto delle difficoltà e incertezze che l'attuale situazione economica ha prodotto nel tessuto sociale e che tocca anche Bernezzo, un 2009 che ci permetta in primo luogo di far fronte agli impegni presi e nel contempo di rientrare in bonis sarebbe già positivo.

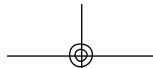
Altro argomento rilevante del 2008, di cui si vuole dare accenno, pur non rientrando nel bilancio, è il pervenimento di Casa Natante/Rollino, totalmente offerta da una persona benefattrice, nella disponibilità della Parrocchia. L'edificio è destinato a integrare l'attività di Casa Don Dalmasso. A questa persona il grazie e la riconoscenza della Parrocchia ma anche di tutta la Comunità.

Infine, tralasciando ad altro momento le indicazioni per il futuro, il CPAE e il Consiglio Pastorale Parrocchiale ringraziano la Comunità per quanto ha fatto e fa a sostegno dei progetti promossi che consentono una migliore partecipazione parrocchiale alle iniziative comunitarie intraprese.

Ma tutti rendiamo grazie a Dio e alla Provvidenza che, in tempi e modi opportuni, ci suggeriscono le azioni occorrenti e le possibilità per vivere la nostra vita e la nostra fede in modo più fraterno.

Il Consiglio Affari Economici





RESOCONTO FINANZIARIO ANNO 2008

Parrocchia

ENTRATE

Ordinarie:	€ 68.237,56
Collette in Chiesa	€ 16.301,23
Offerte a mano	€ 23.340,80
Offerte diverse	€ 11.692,32
Affitti attivi	€ 6.939,26
Offerte per bollettino	€ 4.117,00
Interessi bancari	€ 285,95
Offerte per SS. Messe	€ 5.561,00
Straordinarie:	€ 19.650,00
Contributo Diocesi (Fondo 8%°)	€ 7.000,00
Contributo Fondazione Crt.....	€ 12.650,00
Solidarietà:	€ 3.910,00
Giornate Diocesane	€ 980,00
Altre giornate	€ 2.930,00

Totale Entrate € 91.797,56

=====

USCITE

Ordinarie	€ 49.914,68
Per il culto	€ 975,40
Luce, riscaldamento, tel.	€ 13.333,37
Assicurazioni	€ 3.696,00
Imposte e tasse	€ 4.853,66
Manutenzioni ordinarie.....	€ 2.895,20
Messe esterne, predic., benef.	€ 2.620,00
Uscite diverse	€ 15.874,79
Spese per bollettino	€ 4.711,77
Messe binate	€ 530,00
Interessi passivi e spese banc.....	€ 424,49
Straordinarie:	€ 62.096,15
Acconti Opere Parrocchiali.....	€ 44.385,31
Fessura Chiesa Madonna	€ 15.777,04
Parcelle professionisti	€ 1.933,80
Solidarietà:	€ 3.910,00
Giornate Diocesane	€ 980,00
Altre giornate	€ 2.930,00

Totale Uscite € 115.920,83

Differenza Passiva € 24.123,27

Casa don Dalmasso

Gestione Straordinaria

ENTRATE

Ordinarie	
Offerte a mano	€ 1.931,00
Totale Entrate	€ 1.931,00

=====

USCITE

Ordinarie	
Interessi passivi su prestiti	€ 2.299,00
Restituzione prestiti	€ 21.062,86
Fondo Comune Diocesi	€ 5.000,00

Totale Uscite € 28.361,83

=====

Differenza passiva € 26.430,86

RIEPILOGO GENERALE

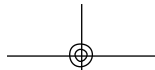
<i>Differenza passiva Parrocchia</i>	€ 24.123,27
<i>Differenza passiva Casa Don Dalmasso</i>	€ 26.430,86
Passivo anno 2008	€ 50.554,13
Attivo anno 2007	€ 36.569,73

DEBITO PARROCCHIA € 13.984,40

=====

RESIDUO DEBITI IN RELAZIONE A CASA DON DALMASSO € 157.353,00





PREGHIERA

Mio Dio,
prendimi per mano,
ti seguirò,
non farò troppa resistenza.

Non mi sottrarrò
a nessuna delle cose
che mi verranno addosso in questa vita,
cercherò di accettare tutto
e nel modo migliore.

Il calore e la sicurezza mi piacciono,
ma non mi ribellerò
se mi toccherà stare al freddo,
purché tu mi tenga per mano.

Andrò dappertutto allora,
e cercherò di non avere paura,
cercherò di irraggiare
un po' di quell'amore,
di quel vero amore per gli uomini
che mi porto dentro.

Etty Hillesum, *Diario*

Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n. 3 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN
Stampa Tipografia. Ghibaud Cuneo

